



Mercoledì 21 maggio 2025
Palazzo Brasini, Via Quattro Novembre 144



Presentazione del "Libro Bianco per la Formazione"

Per una formazione adeguata ed omogenea di tutti i Protagonisti del sistema per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne

In occasione dell'evento verrà anticipata la *Lettera aperta* delle APS Tra le donne - 99nonècento - AIF al Presidente della Regione Lazio e al Sindaco di Roma volta a valorizzare il legame tra la Società civile e le Istituzioni

ROMA
21 MAGGIO 2025 ORE 15:00 - 18:30
Palazzo Brasini - Via Quattro Novembre, 144

Introduce

Elisabetta Giordano
Presidente Tra le donne APS

Saluti istituzionali

Eugenia Roccella
Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

Chiara Iannarelli
Consigliere Regionale del Lazio, Vice Presidente IX Commissione - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio e Commissione speciale Giubileo 2025.
Su delega del Presidente Francesco Rocca.

Claudia Pratelli
Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale.
Su delega del Sindaco Roberto Gualtieri.

Moderà

Paola Cavallieri
Presidente Commissione Politiche Sociali e Vicepresidente della Commissione Pari Opportunità II Municipio di Roma

La parola alle Autrici

Esperite Comitato Tecnico Scientifico Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica - Presidenza del Consiglio dei Ministri DPO

Paola Di Nicola Travaglini
Consigliera della Corte di Cassazione, già Consulente giuridica della Commissione sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere del Senato

Vittoria Doretti
Ufficiale O.M.R.L. Direttrice dell'Area Dipartimentale Promozione ed Etica della Salute Azienda USL Toscana Sud Est, Responsabile Rete Regionale Codice Rosa - Regione Toscana, Coordinatrice Scientifica del Progetto Nazionale #ipaziaCCM2021

Progetto e Organizzazione



Necessaria la prenotazione:
eventi@traledonne.org
www.traledonne.org

L'accesso alla sala - con abbigliamento consoni, per gli uomini obbligo di giacca - sarà consentito solo se prenotati e fino al riempimento della capienza massima



La parola ai Destinatari del Libro bianco

Irma Conti
Consigliera dell'Ordine degli Avvocati di Roma,
Presidente nazionale ADGI e
Garante Nazionale persone private
della libertà personale

Vera Cuzzocrea
Vice presidente dell'Ordine degli
Psicologi del Lazio

Marzietta Montesano
Referente del Percorso clinico-assistenziale
dedicato alle vittime di violenza e
maltrattamento ACU Sant'Andrea Roma

Andrea Bernetti

Consulente per la commissione parlamentare
d'inchiesta sul femminicidio nonché su ogni
forma di violenza di genere e Presidente Centro
Prima APS già CAM Roma



Riflessioni critiche e
questioni aperte sull'intervento
delle/dei consulenti:
prospettiva
psicologico-giuridica

Vera Cuzzocrea, PhD

Vice Presidente Ordine degli Psicologi del Lazio

SCARSA EMERSIONE VS EVOLUZIONE DELLE STRATEGIE DI CONTRASTO

- ❑ I dati a disposizione testimoniano come il sistema giudiziario raggiunga solo una parte delle vittime di violenza, così come è possibile ipotizzare anche il sistema sanitario, sociale e di pubblica sicurezza;
- ❑ Necessario migliorare il **riconoscimento** della dinamica maltrattante per supportarne la fuoriuscita e potenziarne l'emersione.
- ❑ **Virtuoso e condiviso l'intento del Libro Bianco:** la **formazione** rappresenta un capitolo centrale nelle **strategie di contrasto alla violenza** perché dobbiamo innanzitutto essere noi tutti e tutte più capaci di riconoscerla e trattarla, in ogni ambito, prima, durante e a prescindere dall'iter giudiziario.

CRESCENTE ATTENZIONE NORMATIVA DELLE VITTIME DI REATO

Le legislazioni nazionali e internazionali, hanno rivolto **una crescente attenzione alle vittime dei reati e alle donne vittime di violenza maschile, alla necessità di definirne caratteristiche, bisogni e diritti,** sia per promuovere attività e politiche di prevenzione dei rischi di vittimizzazione, sia per **individuare e diffondere regole minime e prassi operative per la protezione e l'assistenza.**

PRINCIPALI MATRICI DI CAMBIAMENTO A LIVELLO NORMATIVO

- ❖ nuove fattispecie di reato, considerazione della natura relazionale di alcuni reati (ad es. artt. 612bis, 572, 609 undecies, c.p.) e dei possibili esiti disadattivi (ad esempio per i figli e le figlie che assistono);
- ❖ generale riconoscimento dei reati come una **violazione dei diritti individuali** (a partire dalla l. 66/96);
- ❖ riconoscimento del diritto delle vittime di **essere informate e orientate, difese e assistite adeguatamente** durante tutto l'iter giudiziario;
- ❖ riconoscimento dell'impatto potenzialmente dannoso dell'incontro con il sistema di risposte della giustizia (**vittimizzazione secondaria**) e dell'esigenza di **valutare le specifiche condizioni di vulnerabilità** (prima/durante/dopo) (Direttiva europea 29/2012).

La risposta al reato non è sempre stata attenta alle vittime: «vittimizzazione nascosta», anzi:

«È necessaria la ricerca sulla vittimizzazione nascosta. Un **sentimento soggettivo di vittimizzazione** può non essere accompagnato da una sufficiente base oggettiva affinché la società compia interventi relativi. [...] Certe forme di **disattenzione e negligenza** presenti nella società industrializzata sono cause rilevanti di vittimizzazione quanto gli atti intenzionali [...] esistono **attività vittimizanti non evidenti e da studiare**» (Marotta, 2017).

**Primo Simposio Internazionale sulla Vittimologia
Gerusalemme, 1973**

PRINCIPALI MATRICI DI CAMBIAMENTO A LIVELLO TECNICO-SCIENTIFICO

Ad esempio in ambito penale, la ricerca psicologica è stata particolarmente utile per guidare gli interventi da intraprendere **orientando le procedure** necessarie al fine di **migliorare**:

- ❖ il **sistema di risposte e tutele** fornite alla vittima una volta “entrata” nel sistema giustizia riconoscendone i bisogni psicologici (ad es. attraverso i servizi informativi e di orientamento);
- ❖ le caratteristiche e la metodologia da utilizzare durante la raccolta della **testimonianza**, garantendo protezione e migliorando, al contempo, l'efficacia del suo contributo conoscitivo.

COME RIDURRE I RISCHI DI VITTIMIZZAZIONE SECONDARIA e SUPPORTARE LE VITTIME A LIVELLO GIUDIZIARIO?



- ❖ Formazione specialistica
- ❖ Approccio autorevole e competente
- ❖ Dando informazioni e orientando
- ❖ Ascoltando bisogni psicologici espressi/non espressi
- ❖ Attenzione a CNV
- ❖ Utilizzo di metodologie condivise
- ❖ Attenzione a pregiudizi e supporto nelle fasi successive del processo (non tutte le vittime sono immediatamente «competenti» proprio per la difficoltà intrinseca a riconoscere la violenza)

- ❖ Dal 2014 Avvio GdL dedicati (violenza nelle relazioni intime e psicologia giuridica)
- ❖ 2016 Formazione integrata al CSM – Lazio
- ❖ 2018 Formazione integrata c/o Procura Generale e stesura buone prassi sull'ascolto delle vittime di reato
- ❖ 2016-2024 Protocolli di intesa integrati con Regione e territori (Tivoli, Civitavecchia, Velletri, Viterbo)
- ❖ 2017 – 2021 Progettazione e avvio servizi per le vittime di reato
- ❖ 2021 Pubblicazione testo sulla testimonianza
- ❖ 2022 Formazione Comando Regionale CC Lazio

RIFLESSIONI SUL LIBRO BIANCO (1)

Rispetto ai e alle consulenti del PM e del Giudice:

- Al centro i diritti dei figli e delle figlie e il danno psicologico della violenza su di loro
- Formazione specialistica in psicologia giuridica
- In sede civile, rispetto al non aderire a costrutti ascientifici, di cui effettivamente talvolta è stato strumentalizzato il riferimento, gli psicologi e le psicologhe hanno già quest'obbligo nel CD (art. 5)

**Libro bianco
per la formazione**

A cura del Comitato tecnico-scientifico
dell'Osservatorio sul fenomeno
della **violenza nei confronti delle donne**
e sulla **violenza domestica**

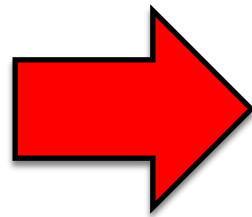
Introduzione di Eugenia Roccella,
Ministra per la Famiglia, la Natalità
e le Pari Opportunità

**Violenza
maschile
contro
le donne**

RIFLESSIONI SUL LIBRO BIANCO (2)

Dove si afferma che il consulente/perito non deve in alcun modo adottare i seguenti diffusi pregiudizi giudiziari su bambini e bambine tali da rendere impuniti i fatti che rivelano che:

- sono a rischio di "dichiarazioni maliziose";
- hanno la tendenza ad assecondare l'interlocutore ed evitare il conflitto con lui, dunque sono manipolabili;
- confondono realtà e fantasia;
- trasferiscono il ricordo su persone diverse da quelle oggetto dell'osservazione;
- ritrattano quando si comprendono le conseguenze che il racconto provoca sui familiari o conoscenti;
- sono soggetti ad una fisiologica "amnesia infantile";
- fraintendono facilmente atti di natura sessuale posti in essere dall'adulto.



La memoria è un processo ricostruttivo e l'atto rievocativo è pieno di insidie: la psicologia della testimonianza ha ben evidenziato gli errori che si possono commettere durante l'ascolto in età evolutiva condizionando le dichiarazioni (falsi ricordi, suggestionabilità, etc.), causati dalla incompetenza non del bambino ma dell'intervistatore e dalla metodologia che utilizza.

RIFLESSIONI SUL LIBRO BIANCO RISPETTO AI E ALLE CONSULENTI (3)

Per le audizioni protette e gli incidenti probatori dei minorenni o di vittime in condizioni di particolare vulnerabilità è necessario, inoltre:

- **Usare protocolli investigativi**
- **Avere una formazione specialistica, oltre che sulla violenza maschile contro le donne, sulla cornice (psicologica-giuridica penale) e quindi conoscenze tecnico-scientifiche e modelli di intervento riconosciuti.**

In materia di capacità a testimoniare dei minorenni:

I rischi in età evolutiva ci sono purtroppo e non sono dei pregiudizi giudiziari: si superano con l'adozione di metodologie scientificamente condivise



- ☐ Audizioni investigative; valutazione idoneità a testimoniare; imputabilità; valutazione responsabilità genitoriale; supporto in sede civile come CT della Procura.
- ☐ Accoglienza e orientamento nei servizi per le vittime e nei CAV
- ☐ Formazione interna e integrata
- ☐ Sostegno psicologico e presa in carico psico-socio-sanitaria e giudiziaria
- ☐ **Inoltre, la CT può essere volta a supportare l'A.G. nelle valutazioni di situazioni particolari (ad es. condizione di vulnerabilità, etc.).**

L'IMPEGNO DELL'ORDINE: PROSPETTIVE FUTURE

- ❖ Tavolo tecnico interistituzionale sulla violenza
- ❖ Monitoraggio e sviluppo servizi per le vittime
- ❖ Accordi e procedure condivise con istituzioni giudiziarie ordinarie e minorile
- ❖ Seminari di formazione e aggiornamento interna (per consulenti e periti) e integrata sulla violenza maschile contro le donne (ambito civile e penale)
- ❖ Confronto interistituzionale per promuovere una maggiore conoscenza della professione psicologica



Grazie!

vera.cuzzocrea@outlook.it